

**Un possibile cambiamento del sistema di contribuzione studentesca:
la fasciazione continua**

di
Daniela Musto

7 Novembre 2007

Indice

Introduzione	p. 3
1. La normativa in materia di contribuzione studentesca	p. 3
2. L'attuale sistema di contribuzione degli studenti nei tre atenei	p. 4
2.1 La contribuzione degli studenti iscritti a tempo pieno	p. 6
2.1.1 <i>Il rimborso delle tasse in base al merito</i>	p. 7
2.2 La contribuzione degli studenti iscritti a tempo parziale	p. 9
3. La distribuzione degli studenti per fascia di contribuzione	p. 12
4. Un nuovo sistema di contribuzione studentesca: la "fasciazione continua"	p. 13
4.1 Il calcolo del valore incrementale della rata per gli iscritti a tempo pieno	p. 15
4.2 Il calcolo del valore incrementale della rata per gli iscritti a tempo parziale	p. 17
4.3 Un confronto tra il sistema attuale e la nuova proposta	p. 18
4.4 La stima dell'introito degli atenei	p. 21
4.5 Alcuni scenari alternativi	p. 21
5. Conclusioni	p. 22
Allegato – Gli importi di tasse nel nuovo sistema di contribuzione studentesca	p. 24

Introduzione

L'attuale sistema di tassazione degli studenti universitari nei tre atenei del Piemonte, pur essendo ispirato allo stesso principio di far pagare agli studenti un importo di tasse che varia in base alla condizione economica, presenta notevoli differenze da ateneo ad ateneo, che fanno della contribuzione piemontese un sistema piuttosto eterogeneo: diverse sono infatti le scelte effettuate in merito alle fasce economiche, agli importi delle tasse, nonché alla tassazione prevista per gli studenti iscritti a tempo parziale.

Il presente documento si pone l'obiettivo di descrivere gli attuali sistemi di tassazione dei tre atenei, evidenziandone le differenze e le analogie. In particolare, dapprima si fornisce un quadro sulla normativa in materia di contribuzione studentesca, quindi si confrontano il sistema di contribuzione previsto per gli studenti iscritti a tempo pieno, da un lato, e per quelli a tempo parziale dall'altro. In entrambi i casi gli importi sono stati messi a confronto a parità di condizione economica.

Nella seconda parte, vengono illustrati i risultati di un'analisi volta a studiare un possibile cambiamento del sistema di contribuzione, che lo potrebbe rendere maggiormente rispondente al criterio di equità: si tratta di un sistema basato sulla "fasciazione continua", che prevede un importo di tasse progressivo, crescente in relazione al graduale aumento della condizione economica dello studente. L'adozione di tale sistema da parte degli atenei statali del Piemonte non solo renderebbe il sistema di contribuzione uniforme sul territorio regionale, ma renderebbe la spesa di istruzione degli studenti più rispondente alle loro effettive condizioni economiche.

1. La normativa in materia di contribuzione studentesca

Gli studenti che si iscrivono ad un corso di laurea sono tenuti a pagare un importo annuo costituito dalla tassa di iscrizione, dai contributi universitari e dalla tassa regionale per il diritto allo studio.

La normativa in materia di contribuzione studentesca è stata profondamente riformata nel 1993 con la legge n. 537 (art. 5 co. 13 e 14), che prevedeva l'abolizione di tutte le tasse, soprattasse e contributi previsti da norme precedenti, e il pagamento da parte degli studenti della *tassa di iscrizione* e dei *contributi universitari*, a partire dall'a.a. 1994/95; la *tassa d'iscrizione* doveva variare "in base al reddito, alle condizioni effettive del nucleo familiare ed al merito degli studenti"¹, a partire da un valore minimo di 300.000 lire (155 euro) fino ad un massimo di 900.000 lire (465 euro)²; i *contributi universitari*, invece, erano differenziati unicamente in base al reddito e stabiliti autonomamente dagli atenei, con l'unico vincolo che la somma della *tassa* e dei *contributi* non superasse l'importo di 1.200.000 lire (620 euro). Inoltre, la normativa prevedeva che le università stabilissero, per studenti capaci e meritevoli o privi di mezzi, criteri per l'esonero parziale o totale dalle tasse e dai contributi universitari.

A distanza di quattro anni, la legge fu abrogata con l'entrata in vigore del DPR del 25 luglio 1997, n. 306 "Regolamento recante disciplina in materia di Contributi Universitari", introdotto con l'intento di diffondere il principio secondo cui gli studenti, attraverso il pagamento delle tasse e dei contributi universitari, sono tenuti a partecipare al costo dei servizi offerti dalle università. Tale decreto stabilisce che sia imposta agli studenti una tassa di iscrizione di importo fisso pari a 155 euro – aggiornato annualmente al tasso di inflazione –, oltre che i contributi universitari, il cui valore è deciso autonomamente dalle università nella misura utile ad obiettivi di adeguamento della didattica e dei servizi per gli studenti.

¹ La legge prevedeva che i criteri per la determinazione del merito e della condizione economica fossero stabiliti dal DPCM, come previsto dall'art. 4 della legge n. 390/91.

² Questi limiti dovevano essere rivalutati al tasso di inflazione programmata negli anni successivi.

Per quanto riguarda gli esoneri totali e parziali dal pagamento delle tasse di iscrizione, il DPR riprende quanto stabilito dalla legge n. 390/91, in base alla quale i criteri di esonero sono disciplinati dal DPCM “*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari*”. Nel sistema attuale sono esonerati totalmente dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari gli studenti idonei e i beneficiari delle borse di studio, nonché gli studenti in situazione di handicap con un’invalidità pari o superiore al 66%. Inoltre, le università possono prevedere autonomamente la concessione di esoneri totali o parziali nel caso di situazioni di handicap inferiore al 66%, per studenti che concludano gli studi entro i termini previsti dagli ordinamenti didattici o che abbiano conseguito annualmente tutti i crediti previsti dal piano di studi. Possono inoltre essere esonerati parzialmente gli studenti che svolgano una documentata attività lavorativa dipendente o autonoma³.

La *tassa regionale per il diritto allo studio* – istituita con la legge di accompagnamento alla finanziaria 1996 e applicata a partire dall’a.a. 1996/97 – è un’imposta a destinazione vincolata, ovvero destinata ad incrementare le risorse finanziarie delle Regioni per l’erogazione delle borse di studio. L’importo della tassa è stabilito in modo individuale dalle Regioni entro i limiti minimo e massimo rispettivamente di 61,97 e 103,29 euro, quest’ultimo da aggiornarsi ogni anno in base al tasso d’inflazione programmata; tutti gli studenti universitari, eccetto i beneficiari e gli idonei alla borsa di studio e gli studenti con invalidità pari o superiore al 66%, devono pagare l’importo della tassa per il diritto allo studio, che in Piemonte è pari a 110 euro per l’anno accademico 2005/06.

In breve, attualmente sono a carico dello studente le tasse e i contributi universitari – sebbene non si faccia generalmente distinzione tra tasse e contributi e si parli genericamente di tasse – e la tassa per il diritto allo studio, fissata e introitata dalla Regione.

Unico limite per gli atenei in materia di contribuzione studentesca è che il gettito della contribuzione studentesca – costituita dalla *tassa di iscrizione* e dai *contributi universitari* – non superi il limite del 20% del Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO), erogato annualmente dallo Stato per finanziare l’Università⁴. Dalla tabella 1 emerge che nell’anno 2006 l’Università di Torino e il Politecnico hanno superato il vincolo previsto, rispettivamente di 5 e di 1 punti percentuali.

2. L’attuale sistema di contribuzione degli studenti nei tre atenei

Gli importi di tasse pagate dagli studenti nei tre atenei piemontesi si differenziano in base a:

- la modalità di iscrizione dello studente, ovvero *a tempo pieno* o *a tempo parziale*, che dipende dal numero massimo di crediti che si possono inserire nel carico didattico;
- la *condizione economica*, che viene valutata in base all’ISEE; a seconda del valore dell’ISEE, allo studente viene assegnato un livello di contribuzione⁵ (Tab. 2);

³ Per conoscere tutte le categorie di studenti esonerati totalmente dalle tasse di iscrizione e dai contributi universitari, si veda il DPCM 9 aprile 2001, art. 8.

⁴ La legge n. 537/93 sancisce che, a decorrere dall’esercizio finanziario 2004, i mezzi finanziari destinati dallo Stato alle Università sono disposti in tre fondi: il Fondo per il Finanziamento Ordinario, relativo alle spese per il funzionamento e le attività istituzionali delle università comprese le spese per il personale docente ricercatore e non docente; il Fondo finalizzato a progetti di edilizia universitaria e alla realizzazione di investimenti in infrastrutture e grandi attrezzature, e il Fondo per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario finalizzato al finanziamento di specifiche iniziative e progetti.

⁵ La valutazione economica degli studenti è effettuata sulla base della natura e dell’ammontare del reddito e del patrimonio, nonché dell’ampiezza del nucleo familiare, secondo quanto stabilito dal DPCM 9 aprile 2001 art. 7, e viene calcolata attraverso l’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), di cui al DL 31 marzo 1998, n. 109. L’ISEE si calcola sommando due componenti, una che tiene conto della situazione economica della famiglia – determinata sommando il reddito complessivo ai fini IRPEF e il reddito delle attività finanziarie – e l’altra che ne calcola il valore del patrimonio – definito dalla somma del valore dell’imponibile ai fini ICI delle proprietà immobiliari e dei valori mobiliari posseduti – di cui si considera il 20%.

- la *Facoltà* a cui lo studente è iscritto, solo per l'Università del Piemonte Orientale⁶;
- l'iscrizione al vecchio o al nuovo ordinamento (solo nel caso del Politecnico, dove gli studenti iscritti ai corsi pre-riforma pagano importi leggermente inferiori rispetto agli altri).

Tab. 1 – *L'introito da contribuzione studentesca e il Fondo di Finanziamento Ordinario*

Ateneo	Introito da contribuzione studentesca	FFO	% dell'introito su FFO
Università di Torino	56.382.970 €	225.043.00 €	25%
Politecnico di Torino	19.894.319 €	95.336.000 €	21%
Università del Piemonte Orientale	7.760.126 €	37.891.000 €	20%
Italia	1.244.699.000 €	6.040.034.000 €	21%

Nota: gli introiti da contribuzione studentesca si riferiscono esclusivamente alle tasse e ai contributi versati per l'iscrizione, al netto della tassa regionale per il diritto allo studio e di tutte le tasse versate per altre causali. Il rapporto tra l'introito e il FFO è stato calcolato sul Fondo effettivamente percepito dagli atenei e non su quello teorico.

Fonte: per l'introito da contribuzione studentesca dei tre atenei del Piemonte si fa riferimento ai dati forniti dagli atenei stessi, per tutto il resto si veda Nuclei 2006, CNVSU.

Tab. 2 – *I limiti ISEE e le fasce contributive corrispondenti, a.a. 2007/08*

<i>Valore dell'ISEE relativo ad un componente familiare</i>	Ateneo	1° fascia	2° fascia	3° fascia	4° fascia	5° fascia	6° fascia	7° fascia	8° fascia	9° fascia
UNITO		10.000	20.000	30.000	45.000	60.000	Oltre 60.000	–	–	–
POLITO		12.441	14.089	16.020	18.804	21.815	25.451	40.278	55.000	Oltre 55.000
UPO		10.000	15.000	20.000	25.000	30.000	40.000	50.000	Oltre 50.000	–

Fonte: Regolamento tasse e contributi dei tre atenei piemontesi a.a. 2007/08.

Nota: i valori espressi in tabella si riferiscono a nuclei famigliari di un solo componente, per ottenere i valori corrispondenti a nuclei formati da più componenti è necessario utilizzare i coefficienti della scala di equivalenza, di cui al DL 31 marzo 1998, n. 109. Inoltre, è necessario precisare che l'Università di Torino e l'Università del Piemonte Orientale richiedono anche il rispetto del limite stabilito per l'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE), che tiene conto del patrimonio del nucleo familiare, pari a 100.000 € per l'Università di Torino e a 40.000 € per l'Università del Piemonte Orientale; in caso lo studente superi il limite ISPE, viene inserito nell'ultima fascia ed è tenuto a pagare l'importo massimo di tasse.

Le scelte riguardanti i criteri di fasciazione in base alla condizione economica e i relativi importi di tasse differiscono da ateneo ad ateneo, ovvero *risultano diversi sia i limiti ISEE che determinano le fasce che il numero di fasce*, come si osserva dalla tabella 2. Dal confronto dei limiti ISEE stabiliti dai tre atenei, il valore più alto tra quelli che individuano l'ultima fascia di esonero lo si riscontra presso l'Università di Torino, che lo ha innalzato a partire dall'a.a. 2006/07⁷; il Politecnico di Torino, con l'anno accademico 2007/08, ha introdotto la nona fascia e ha

⁶ In realtà, fino all'a.a. 2005/06, anche all'Università di Torino gli importi erano differenziati in base alla Facoltà di iscrizione.

⁷ Fino all'a.a. 2005/06, i limiti ISEE che distinguevano l'ultima fascia erano nettamente inferiori e precisamente pari a 25.911 euro per l'Università di Torino, 40.278 per il Politecnico e 35.000 per l'Università del Piemonte Orientale.

conseguentemente alzato il limite ISEE che individua il livello di esonero più alto, portandolo da 40.278 euro a 55.000 euro⁸.

Non solo i livelli ISEE ma anche l'ampiezza delle fasce è differente da un ateneo all'altro: in particolare, all'Università di Torino le fasce si incrementano di 10.000 euro dalla 1° fino alla 3° mentre dalla 4° in poi di 15.000; al Politecnico gli incrementi da una fascia alla successiva sono dell'ordine di 2.000 - 3.000 euro, tranne che nel passaggio dalla penultima e all'ultima fascia, dove l'incremento è di circa 15.000 euro; infine, al Piemonte Orientale l'ampiezza delle fasce è di 5.000 euro fino alla 5° e di 10.000 da questa all'ultima fascia.

Dato che i limiti ISEE che individuano le fasce si differenziano da ateneo ad ateneo, uno studente con un certo valore dell'ISEE rientra in una fascia diversa a seconda dell'ateneo a cui è iscritto: ad esempio, uno studente che ha un ISEE pari a 16.500 euro rientra nella 2° fascia se iscritto all'Università di Torino, in 4° fascia se iscritto al Politecnico e in 3° se iscritto all'Università del Piemonte Orientale.

2.1 La contribuzione degli studenti iscritti a tempo pieno

Volendo schematizzare gli importi di tasse richiesti dai tre atenei, in tabella 3 è stato riportato per ciascuna fascia ISEE il valore delle tasse previste, tuttavia, solo nel caso del Piemonte Orientale, dove gli importi di tasse si differenziano in base alla Facoltà di iscrizione⁹, è stato utilizzato il valore medio tra i due importi previsti. Va precisato che gli importi presentati in tabella 3 non sono confrontabili per fascia, poiché ad una stessa fascia corrisponde un differente *range* di valori ISEE.

Oltre agli importi, sono riportati anche gli aumenti delle tasse al variare della fascia di contribuzione, ovvero di quanto cresce l'importo tra una fascia e la successiva: al Politecnico i valori incrementali sono uniformi e pari quasi sempre a 182 euro, all'Università di Torino variano da 100 a 350 euro e al Piemonte Orientale sono tendenzialmente crescenti ma con differenze esigue. Ad esempio, uno studente iscritto all'Università di Torino che rientra nella 2° fascia paga 650 euro, 350 euro in più di uno studente che ricade in 1° fascia, al Politecnico l'aumento è di 162 euro nel passaggio dalla 1° alla 2° fascia e al Piemonte Orientale di 77 euro.

Se si calcola la differenza tra gli importi previsti per gli studenti che ricadono rispettivamente nell'ultima e nella prima fascia di contribuzione di ciascun ateneo, emerge che lo scarto è di circa 1.200 – 1.300 euro (Tab. 4).

Al fine di comparare in maniera opportuna gli importi stabiliti dai tre atenei, si sono analizzate le tasse pagate da *studenti caratterizzati dalla stessa condizione economica*, cioè aventi lo stesso ISEE; sono stati considerati sei valori diversi di ISEE e si sono messi a confronto gli importi pagati dagli studenti in base all'ateneo di iscrizione. Dalla tabella 5 si osserva che uno studente con un ISEE pari a 10.000 euro paga un importo di tasse pari a 300 euro se iscritto all'Università di Torino, 263 euro al Politecnico e 326 all'Università del Piemonte Orientale; aumentando l'ISEE di soli 5.000 euro, gli importi sono di 650 euro all'Università di Torino, di 607 euro al Politecnico e di 403 euro al Piemonte Orientale, cosicché studenti con lo stesso valore dell'ISEE in definitiva ricadono in fasce diverse e pagano importi anche molto differenti.

⁸ In realtà, la nona fascia è stata introdotta solo per gli studenti del Nuovo Ordinamento, mentre gli studenti pre-riforma possono accedere all'esonero parziale dalle tasse solo fino all'ottava fascia, ovvero al massimo con un limite ISEE di 40.278 euro.

⁹ Presso il Piemonte Orientale le tasse si differenziano a seconda del gruppo a cui appartiene la Facoltà di iscrizione: appartengono al primo gruppo Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Scienze MFN, Scienze Politiche e i corsi Interfacoltà in Consulente del lavoro e Informatica giuridica; fanno parte del secondo gruppo Farmacia, Medicina e Chirurgia e i corsi Interfacoltà in Biotecnologie, Educatore professionale e Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche; gli iscritti alle Facoltà del secondo gruppo pagano una quota compresa tra 12 e 240 euro in più rispetto al l'importo di tasse pagate dal primo gruppo.

Tab. 3 – Gli importi di tasse pagati dagli studenti iscritti full-time e la differenza tra le fasce nei tre atenei piemontesi (in euro), a.a. 2007/08

Livello di contribuzione	Università di Torino		Politecnico di Torino		Università del Piemonte Orientale	
	Importo	Differenza tra fasce	Importo	Differenza tra fasce	Importo	Differenza tra fasce
1° fascia	300	–	263	–	326	–
2° fascia	650	+ 350	425	+ 162	403	+ 77
3° fascia	950	+ 300	607	+ 182	535	+ 132
4° fascia	1.200	+ 250	789	+ 182	678	+ 143
5° fascia	1.300	+ 100	971	+ 182	865	+ 187
6° fascia	1.500	+ 200	1.153	+ 182	1.030	+ 165
7° fascia	–	–	1.333	+ 180	1.305	+ 275
8° fascia	–	–	1.512	+ 179	1.580	+ 275
9° fascia	–	–	1.572	+ 60	–	–

Fonte: Regolamento delle tasse e contributi dei tre atenei piemontesi.

Nota: gli importi delle tasse sono stati considerati *al netto* della tassa per il diritto allo studio e dei contributi per il CUS e la SIAE.

Tab. 4 – La differenza tra l'importo massimo e l'importo minimo di tassa per gli studenti full-time nei tre atenei piemontesi, a.a. 2007/08

Ateneo	Università di Torino	Politecnico di Torino	Università del Piemonte Orientale
Importo massimo – importo minimo	1.200 €	1.309 €	1.254 €

2.1.1 Il rimborso delle tasse in base al merito

L'attuale sistema di contribuzione del Politecnico di Torino prevede un rimborso dell'importo di tasse pagato annualmente sulla base dei crediti sostenuti e della votazione conseguita; in particolare, a ciascuno studente viene attribuito un punteggio calcolato moltiplicando il numero di crediti acquisiti in ciascun esame per la votazione conseguita, quindi i valori così ottenuti vengono sommati e il risultato diviso per il numero di anni di iscrizione. La formula utilizzata è la seguente:

$$N^{\circ} \text{ PUNTI} = \sum(c_i * v_i) / N$$

dove N è il numero di anni di iscrizione e c_i e v_i sono rispettivamente i crediti e la votazione conseguiti relativamente all'esame i.

Se il punteggio ottenuto è maggiore o uguale a 1.225, lo studente riceve un rimborso di 104 euro sull'ammontare totale di tasse pagato in un anno. Ma quanto deve essere "bravo" uno studente per raggiungere tale punteggio ed ottenere di conseguenza il rimborso? In tabella 6 si riportano i risultati dell'analisi sul numero di crediti che è necessario acquisire, al variare della media dei voti degli esami sostenuti; a titolo di esempio, uno studente con un voto medio pari a 24 può ricevere il rimborso se sostiene almeno 51 crediti in un anno. Va precisato che gli studenti che beneficiano dell'esonero totale dal pagamento delle tasse non hanno diritto al rimborso per merito.

Tab. 5 – Le tasse pagate da uno studente iscritto a tempo pieno al variare dell'ISEE per ateneo, a.a. 2007/08 (valori medi)

Valore ISEE (euro)	Ateneo	Fascia di contribuzione	Importo di tasse (euro)
10.000	Università di Torino	1°	300
	Politecnico di Torino	1°	263
	Università del Piemonte Orientale	1°	326
15.000	Università di Torino	2°	650
	Politecnico di Torino	3°	607
	Università del Piemonte Orientale	2°	403
20.000	Università di Torino	2°	650
	Politecnico di Torino	5°	971
	Università del Piemonte Orientale	3°	535
30.000	Università di Torino	3°	950
	Politecnico di Torino	7°	1.333
	Università del Piemonte Orientale	5°	865
40.000	Università di Torino	4°	1.200
	Politecnico di Torino	7°	1.333
	Università del Piemonte Orientale	6°	1.030
55.000	Università di Torino	5°	1.300
	Politecnico di Torino	8°	1.512
	Università del Piemonte Orientale	8°	1.580

Tab. 6 – Il numero di crediti da sostenere annualmente per ottenere il rimborso per merito, al variare del voto medio

Voto medio	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	30 lode
<i>N. crediti che uno studente deve sostenere annualmente per ricevere il rimborso</i>	58	56	53	51	49	47	45	44	42	41	40

Nota: i voti al di sotto del 21 non sono stati considerati perché se questo fosse il voto medio dello studente, per ottenere i punti necessari dovrebbe sostenere un numero di crediti annuo maggiore di 60, che è quello in media previsto per anno dagli ordinamenti didattici.

Fonte: elaborazione dati Politecnico di Torino.

Attualmente il Politecnico è l'unico dei tre atenei piemontesi che prevede un sistema di riduzione delle tasse in base alla votazione e ai crediti conseguiti. Tuttavia, l'Università del Piemonte Orientale eroga un rimborso per merito destinato ai laureati con una votazione almeno pari a 108/110, che non siano mai stati iscritti in qualità di fuori corso e/o ripetente durante il corso

di studio¹⁰: il rimborso consiste nella restituzione da parte dell'ateneo dell'intero importo di tasse pagate durante l'ultimo anno di iscrizione, ad eccezione della tassa per il diritto allo studio versata a favore dell'EDISU.

2.2 La contribuzione degli studenti iscritti a tempo parziale

Le modalità con cui uno studente si può iscrivere a tempo parziale si differenziano a seconda dell'ateneo. Al Politecnico e all'Università di Torino lo studente che si iscrive a tempo parziale è tenuto a presentare un piano di studi che preveda un numero di crediti annui compreso tra 20 e 36¹¹, mentre all'Università del Piemonte Orientale l'iscrizione a tempo parziale non può essere annuale ma lo studente può optare, se iscritto ad un corso di laurea triennale, per un percorso di 4 o 6 anni e, se iscritto ad una laurea specialistica, di 3 o 4 anni¹².

Ogni ateneo ha adottato soluzioni diverse anche relativamente al sistema di contribuzione degli studenti part-time: uno studente che si iscrive a tempo parziale al *Politecnico* paga una tassa fissa pari a 310 euro più 16 euro per ogni credito inserito nel carico didattico¹³, pertanto paga un importo che varia tra un minimo di 502 euro e un massimo di 758 euro¹⁴ in base al numero di crediti inseriti nel carico didattico; non è prevista alcuna forma di riduzione in base alla condizione economica, pertanto due studenti caratterizzati da un valore dell'ISEE differente, che optano per lo stesso numero di crediti, pagano lo stesso importo di tasse.

All'*Università di Torino* l'importo pagato da uno studente iscritto a tempo parziale, a partire dalla seconda fascia fino all'ultima, è pari al 75% dell'importo previsto per il tempo pieno, indipendentemente dal numero di crediti inseriti nel carico; al contrario, gli studenti che ricadono nella prima fascia pagano tutti 300 euro, analogamente agli studenti a tempo pieno.

Se si comparano i sistemi di tassazione per gli iscritti a tempo parziale dell'Università e del Politecnico di Torino, si può affermare che il primo è più equo, poiché tiene conto delle condizioni economiche degli studenti e presenta un maggior grado di flessibilità, in quanto lo studente paga un importo che dipende dalla fascia di contribuzione in cui ricade, e può decidere in un secondo momento quanti crediti sostenere, sempre nel rispetto dei limiti minimo e massimo di 20 e 36; al contrario, al Politecnico di Torino lo studente paga un importo che dipende dal numero di crediti che inserisce nel carico didattico, che deve essere stabilito al momento del pagamento delle tasse, fatta salva la possibilità di integrare il carico didattico nel corso dell'anno accademico, sempre nel limite dei 36 crediti annui, versando la somma corrispondente.

Le tasse previste dall'*Università del Piemonte Orientale* non dipendono strettamente dal numero di crediti inseriti dallo studente nel carico didattico, ma dalla scelta di dilazionare il piano di studi su un periodo di 4 o 6 anni nel caso di laurea triennale, e di 3 o 4 anni nel caso di laurea specialistica. Considerato che all'Università di Torino e al Politecnico uno studente iscritto a tempo parziale, che sostenesse ogni anno 36 crediti, impiegherebbe 5 anni a laurearsi, per l'Università del Piemonte Orientale si è scelto di considerare nelle analisi l'iscrizione su 4 anni.

¹⁰ Il rimborso per merito è destinato esclusivamente agli studenti iscritti full-time.

¹¹ Questa regola vale sempre eccetto il caso in cui lo studente sia in debito di un numero inferiore di crediti per conseguire il titolo.

¹² Lo studente che stipula un contratto di studio a tempo parziale per un corso di laurea su 4 o 6 anni non può acquisire, alla fine del terzo anno, un numero di crediti superiore rispettivamente a 135 e 90, con l'impegno di conseguire i restanti nell'ultimo anno; ciò equivale a dire che lo studente non può conseguire più di 45 e 30 crediti annui rispettivamente nel caso di 4 o 6 anni. Lo studente iscritto alla laurea specialistica che opta per il contratto su 3 o 4 anni non può conseguire più di 90 e 60 crediti nei primi due anni. Il contratto di studio a tempo parziale non è applicabile ai corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia e i corsi di laurea a ciclo unico della Facoltà di Farmacia.

¹³ Fanno eccezione i crediti relativi alla prova finale che vanno pagati al momento della consegna della domanda di laurea.

¹⁴ I valori considerati sono al netto della tassa per il diritto allo studio e degli altri contributi, quali l'imposta di bollo, l'assicurazione contro gli infortuni e il contributo a CUS e SIAE.

Analogamente al caso degli studenti full-time, sono stati messi a confronto gli importi richiesti dai tre atenei e la variazione degli importi tra una fascia di contribuzione e l'altra (Tab. 7). Dall'analisi risulta che al Politecnico, non essendo prevista per gli studenti a tempo parziale alcuna forma di differenziazione dell'importo in base alla condizione economica, gli importi restano invariati da una fascia all'altra; negli altri due atenei, gli importi crescono di quote differenti all'aumentare della fascia di contribuzione, senza che se ne ravveda una regola comune.

Calcolando la variazione dell'importo pagato dagli studenti che rientrano nell'ultima fascia rispetto a quelli della 1° fascia, si osserva che le differenze sono all'incirca equivalenti per l'Università di Torino e il Piemonte Orientale, pari a 800-900 euro, e non per il Politecnico, dove l'importo richiesto è lo stesso per tutte le fasce (Tab. 8).

Tab. 7 – *Gli importi medi di tasse pagati dagli studenti iscritti part-time e la differenza tra le fasce nei tre atenei piemontesi (in euro), a.a. 2007/08*

Livello di contribuzione	Università di Torino		Politecnico di Torino		Università del Piemonte Orientale	
	Importo	Differenza tra fasce	Importo	Differenza tra fasce	Importo	Differenza tra fasce
1° fascia	300	–	758	–	247	
2° fascia	488	+ 188	758	0	305	+ 58
3° fascia	713	+ 225	758	0	404	+ 99
4° fascia	900	+ 188	758	0	511	+ 107
5° fascia	975	+ 75	758	0	651	+ 140
6° fascia	1.125	+ 150	758	0	775	+ 124
7° fascia	–	–	758	0	981	+ 206
8° fascia	–	–	758	0	1.188	+ 206
9° fascia	–	–	758	0	–	–

Nota: per il Politecnico è stato inserito l'importo che paga lo studente che inserisce il massimo dei crediti previsti, pari a 36, tuttavia si ricorda che l'importo di tasse varia a seconda del numero di crediti inserito nel carico didattico, tra un minimo di 502 e un massimo di 758 euro.

Fonte: Regolamento delle tasse e contributi dei tre atenei piemontesi.

Tab. 8 – *La differenza tra l'importo massimo e l'importo minimo di tassa per gli studenti part-time nei tre atenei piemontesi, a.a. 2007/08*

Ateneo	Università di Torino	Politecnico di Torino	Università del Piemonte Orientale
Importo massimo – importo minimo	825 €	–	941 €

In tabella 9 sono riportati sei esempi di studenti caratterizzati da un determinato valore ISEE e la tassa pagata in relazione alla fascia di contribuzione; per il confronto, nel caso del Piemonte Orientale sono stati analizzati gli studenti iscritti a tempo parziale ad un corso di laurea triennale, che hanno optato per il percorso di 4 anni¹⁵. Per il Politecnico sono stati inseriti gli importi minimo

¹⁵ Come fatto per gli studenti a tempo pieno, è stato considerato l'importo medio tra gli importi previsti per i due gruppi in cui sono state suddivise le Facoltà all'Università del Piemonte Orientale. Si precisa che gli importi previsti per uno studente che si iscrive ad un corso di laurea specialistica a tempo parziale per 3 o 4 anni sono gli stessi importi di uno studente iscritto ad un corso di laurea triennale rispettivamente per 4 o 6 anni.

e massimo, pari a 502 e 758 euro, che lo studente paga nel caso in cui inserisca nel carico didattico rispettivamente 20 e 36 crediti.

Tab. 9 – I valori medi in euro delle tasse pagate da uno studente al variare dell'ISEE, a.a. 2007/08

Valore ISEE (euro)	Ateneo	Fascia di contribuzione	Importo di tasse (euro)	
10.000	Università di Torino	1°	300	
	Politecnico di Torino	1°	min. 502	max. 758
	Università del Piemonte Orientale	1°	247	
15.000	Università di Torino	2°	488	
	Politecnico di Torino	3°	min. 502	max. 758
	Università del Piemonte Orientale	2°	305	
20.000	Università di Torino	2°	488	
	Politecnico di Torino	5°	min. 502	max. 758
	Università del Piemonte Orientale	3°	404	
30.000	Università di Torino	3°	713	
	Politecnico di Torino	7°	min. 502	max. 758
	Università del Piemonte Orientale	5°	651	
40.000	Università di Torino	4°	900	
	Politecnico di Torino	7°	min. 502	max. 758
	Università del Piemonte Orientale	6°	775	
55.000	Università di Torino	5°	975	
	Politecnico di Torino	8°	min. 502	max. 758
	Università del Piemonte Orientale	8°	1.188	

Se si confrontano gli importi stabiliti dai tre atenei emerge che:

- gli studenti in condizioni economiche disagiate iscritti al Politecnico, poiché l'iscrizione a tempo parziale non è differenziata in base alla fascia, arrivano a pagare fino a 460 euro in più rispetto agli iscritti all'Università di Torino e fino a 500 euro in più dell'Università del Piemonte Orientale, quindi, se ci fosse un'offerta formativa concorrenziale, agli iscritti part-time converrebbe iscriversi in un altro ateneo; viceversa, gli studenti con un ISEE elevato pagano importi minori rispetto agli altri atenei;
- gli studenti che si iscrivono part-time pagano importi che non differiscono in maniera sostanziale rispetto all'iscrizione full-time, cosicché l'iscrizione a tempo parziale non risulta economicamente conveniente; dalla tabella 10, dove sono illustrati gli importi pagati dai part-time in percentuale rispetto ai full-time, emerge che presso l'Università di Torino e l'Università del Piemonte Orientale la percentuale di importo pagato dagli studenti part-time rispetto ai full-time è circa del 75% in quasi tutte le fasce di contribuzione. Paradossale è il caso del Politecnico dove, non essendoci una

Tab. 10 – *L'importo pagato dagli studenti part-time in percentuale rispetto all'importo a carico degli studenti full-time, a.a. 2007/08*

Valore ISEE (euro)	Ateneo	Importo tasse part-time/ importo tasse full-time * 100
10.000	Università di Torino	100% ⁽¹⁾
	Politecnico di Torino	240%
	Università del Piemonte Orientale	76%
15.000	Università di Torino	75%
	Politecnico di Torino	104%
	Università del Piemonte Orientale	76%
20.000	Università di Torino	75%
	Politecnico di Torino	65%
	Università del Piemonte Orientale	76%
30.000	Università di Torino	75%
	Politecnico di Torino	47%
	Università del Piemonte Orientale	75%
40.000	Università di Torino	75%
	Politecnico di Torino	47%
	Università del Piemonte Orientale	75%
55.000	Università di Torino	75%
	Politecnico di Torino	42%
	Università del Piemonte Orientale	75%

Nota: per il Politecnico di Torino, il calcolo delle percentuali è stato effettuato utilizzando l'importo medio tra il minimo e il massimo pagato nel caso lo studente inserisca nel carico didattico rispettivamente 20 e 36 crediti.

⁽¹⁾ Gli studenti iscritti part-time all'Università di Torino che ricadono in prima fascia pagano un importo pari al 100% di quello a carico dei full-time, ovvero gli studenti part-time e full-time in prima fascia pagano la stessa tassa.

3. La distribuzione degli studenti per fascia di contribuzione

Nelle tabelle 11–13 è riportato il numero totale di studenti iscritti in ciascun ateneo distribuito per fasce di contribuzione, da cui emerge che la percentuale di studenti che fa domanda per l'esonero dalle tasse è pari a circa il 42% del totale degli iscritti all'Università di Torino e al Piemonte Orientale, mentre è più alta al Politecnico di Torino, dove è quasi pari al 45%¹⁶. Nella

¹⁶ Si fa presente che sono stati utilizzati i dati sugli iscritti 2005/06 poiché quelli relativi all'a.a. 2006/07 sono al momento ancora provvisori.

penultima riga di ciascuna tabella sono indicati gli studenti che non hanno presentato domanda per l'esonero dalle tasse.

Tab. 11 – *Gli iscritti all'Università di Torino distinti per fascia di contribuzione, a.a. 2005/06*

Fascia di contribuzione	N. studenti	Percentuale
1	5.150	9,2%
2	2.839	5,1%
3	4.939	8,8%
4	4.942	8,8%
5	3.450	6,2%
6	1.918	3,4%
7	407	0,7%
<i>Totale</i>	<i>23.645</i>	<i>42,3%</i>
<i>No domanda esonero</i>	<i>32.225</i>	<i>57,7%</i>
<i>Totale complessivo</i>	<i>55.870</i>	<i>100,0%</i>

Fonte: elaborazioni su dati dell'Università di Torino e EDISU.

Nota: nel totale complessivo degli iscritti non sono stati considerati gli studenti dei corsi post laurea, per i quali il sistema di tassazione è differente da quello qui analizzato.

Tab. 12 – *Gli iscritti al Politecnico di Torino distinti per fascia di contribuzione, a.a. 2005/06*

Fascia di contribuzione	N. studenti	Percentuale
1	3.443	15,5%
2	727	3,3%
3	830	3,7%
4	1.127	5,1%
5	1.024	4,6%
6	993	4,5%
7	1.638	7,4%
8	154	0,7%
<i>Totale</i>	<i>9.936</i>	<i>44,8%</i>
<i>No domanda esonero</i>	<i>12.859</i>	<i>55,2%</i>
<i>Totale complessivo</i>	<i>22.795</i>	<i>100,0%</i>

Fonte: elaborazioni su dati del Politecnico di Torino e EDISU.

Nota: nel totale complessivo degli iscritti non sono stati considerati gli studenti dei corsi post laurea, per i quali il sistema di tassazione è differente da quello qui analizzato.

4. Un nuovo sistema di contribuzione studentesca: la “fasciazione continua”

Come illustrato precedentemente, l'attuale sistema di contribuzione studentesca prevede che gli studenti siano esonerati parzialmente dal pagamento delle tasse d'iscrizione in misura inversamente proporzionale alla condizione economica della famiglia, che viene valutata tramite l'ISEE. Tale sistema presenta però alcuni punti di debolezza che consistono, da un lato, nella non uniformità di trattamento degli studenti nei tre atenei del Piemonte, i cui sistemi di tassazione differiscono nella distribuzione delle fasce, nei valori ISEE che le determinano, nell'importo della tassa per ciascuna fascia, nonché infine nell'incremento di tassa previsto da una fascia all'altra; d'altro lato, non tengono adeguatamente conto del problema degli studenti che si trovano ai “margini” delle soglie ISEE, che rischiano di pagare importi decisamente diversi, pur avendo una situazione economica differente solo di pochi euro rispetto alla fascia ISEE precedente.

Tab. 13 – *Gli iscritti al Piemonte Orientale distinti per fascia di contribuzione, a.a. 2005/06*

Fascia di contribuzione	N. studenti	Percentuale
1	778	8,0%
2	1.007	10,4%
3	772	7,9%
4	818	8,4%
5	401	4,1%
6	248	2,6%
<i>Totale</i>	<i>4.024</i>	<i>41,4%</i>
<i>No domanda esonero</i>	<i>5.838</i>	<i>58,6%</i>
<i>Totale complessivo</i>	<i>9.862</i>	<i>100,0%</i>

Fonte: elaborazioni su dati dell'Università del Piemonte Orientale e EDISU.

Nota: nel totale complessivo degli iscritti non sono stati considerati gli studenti dei corsi post laurea, per i quali il sistema di tassazione è differente da quello qui analizzato.

L'obiettivo principale che si vuole perseguire con lo studio di un possibile cambiamento del sistema di contribuzione è agevolare maggiormente gli studenti in condizioni economiche disagiate, ovvero quelli che attualmente ricadono nelle prime fasce. A tal fine, si suggerisce di ampliare sia la prima fascia, allargando il limite ISEE che la determina, sia l'ultima, in modo da accrescere l'intera platea di studenti che possono ricevere un'agevolazione sul pagamento delle tasse.

In secondo luogo, si propone di graduare l'aumento delle tasse in relazione all'aumento graduale della condizione economica, per attenuare il problema degli studenti con un valore dell'ISEE ai "margini" delle fasce.

Alla luce di queste considerazioni e anche sulla base di quanto accade nel Regno Unito – dove il contributo dei genitori al pagamento delle tasse universitarie dei figli viene calcolato mediante una formula che tiene conto del reddito della famiglia¹⁷ – si propone di seguito un possibile cambiamento del sistema di contribuzione studentesca in Piemonte.

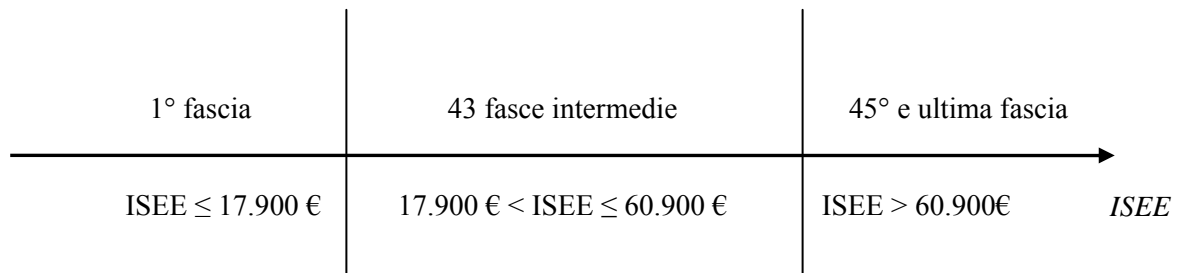
L'analisi è stata condotta ipotizzando che tutti gli studenti caratterizzati da un valore dell'ISEE inferiore o pari a 17.900 euro, che è l'arrotondamento del limite per accedere alla borsa di studio nell'a.a. 2006/07, rientrino nella prima fascia e paghino l'importo di tasse più basso previsto; al contrario, sono tenuti a pagare l'importo massimo tutti gli studenti caratterizzati da un ISEE superiore a 60.900 euro, valore che è stato scelto sia poiché si intende ampliare in modo omogeneo per i tre atenei il limite massimo previsto nel sistema di fasciazione attuale – che attualmente è pari a 60.000 euro per l'Università di Torino, 55.000 euro per il Politecnico e 50.000 euro per il Piemonte Orientale – sia sulla base di un'indagine sui bilanci delle famiglie italiane condotta nel 2005 dalla Banca d'Italia¹⁸, che mostra che il 76% delle famiglie italiane si colloca entro un valore ISEE di 60.900 euro.

Tutti gli studenti che hanno un valore dell'ISEE compreso tra 17.900 e 60.900 euro vengono ripartiti in 43 fasce, determinate incrementando il valore dell'ISEE di 1.000 euro a partire da 17.900 euro fino a 60.900 euro (Fig. 1).

¹⁷ Nel Regno Unito se il reddito della famiglia dello studente è inferiore a 22.010£ (32.295€) i genitori non devono contribuire in alcun modo, se è pari a 22.010£ l'importo da pagare è pari a 45£ (59€) e aumenta di £1 per ogni 9.50£ (15 euro) di reddito disponibile sopra le 20.010£; se il reddito è maggiore di 32.744£ (48.045€) i genitori devono pagare l'intero importo di 1.175£ (1.724€). Nota: 1€ = 0,6815£.

¹⁸ L'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane relativi all'anno 2004 ha coinvolto 8.012 famiglie composte in totale di 20.581 individui; sul totale degli intervistati sono stati selezionati i nuclei familiari con almeno un figlio studente di età compresa tra i 18 e i 27 anni. Per questi è stato calcolato un indicatore equiparabile all'ISEE, ottenuto sommando il valore della variabile reddito al 20% del patrimonio <http://www.bancaditalia.it>.

Fig. 1 – Il sistema di fasciazione proposto



4.1 Il calcolo del valore incrementale della tassa per gli iscritti a tempo pieno

Prima di illustrare le ipotesi alla base del calcolo della quota di cui deve essere aumentata la tassa per gli studenti iscritti a tempo pieno nel passaggio da una fascia alla successiva, sono necessarie alcune precisazioni sui sistemi di tassazione attualmente in vigore. In passato, in entrambe le Università piemontesi, esisteva una differenziazione tra gli importi di tasse pagati dagli iscritti a Facoltà scientifiche e umanistiche, giustificata dal diverso costo che questi hanno per l'ateneo. Tuttavia, a partire dall'a.a. 2006/07, l'Università di Torino ha eliminato tale distinzione, rimasta in parte in vigore presso il Piemonte Orientale, dove si prevedono importi maggiori per le Facoltà di Farmacia, Medicina e Chirurgia e alcuni corsi Interfacoltà. Nel presente documento si è ipotizzato di eliminare la differenziazione di importi tra Facoltà scientifiche e umanistiche anche per il Piemonte Orientale, in virtù della tendenza già in atto negli atenei.

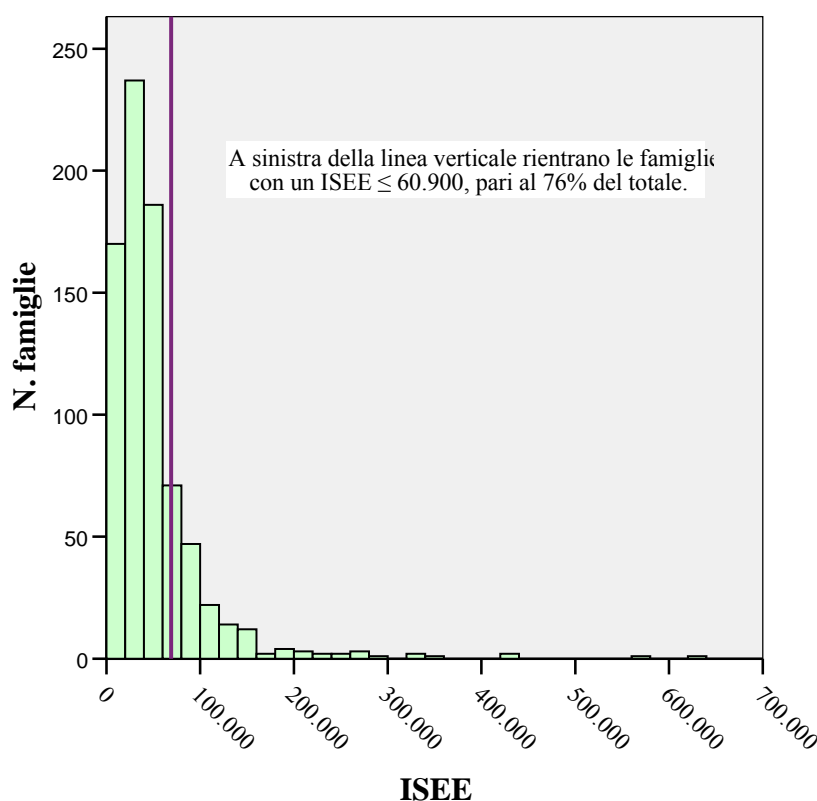
Per il calcolo del valore incrementale della tassa sono state poste le seguenti ipotesi:

- tutti gli studenti che ricadono nella prima fascia, ovvero che hanno un ISEE inferiore a 17.900 euro, pagano un importo pari a 300 euro a prescindere dalla Facoltà a cui sono iscritti (esclusi naturalmente i beneficiari di borsa di studio, che sono esonerati totalmente dal pagamento delle tasse);
- a parità di fascia, gli studenti pagano lo stesso importo di tassa qualsiasi sia l'ateneo piemontese a cui si iscrivono;
- l'introito degli atenei per tasse e contributi versati dagli studenti deve essere almeno pari a quello attuale.

Gli importi di tassa risultanti per gli studenti che ricadono nelle varie fasce sono illustrate nelle tabelle in Allegato.

Non avendo alcuna informazione sulla condizione economica degli studenti che non presentano l'autocertificazione, per stimare come questi si distribuiscono sotto il profilo reddituale è stata utilizzata l'indagine sui bilanci delle famiglie italiane sopraccitata, i cui risultati sono illustrati in figura 2. Il grafico mostra come la maggior parte delle famiglie, pari a circa il 76%, si collochi entro un valore ISEE di 60.900 euro, ciò sta ad indicare che circa il 76% del totale degli studenti riceverebbe, in base a questo nuovo sistema di fasciazione, un'agevolazione sul pagamento delle tasse.

Fig. 2 – La condizione economica delle famiglie italiane, anno 2004



Fonte: Indagine 2005 sui bilanci delle famiglie italiane, Banca d'Italia.

In seguito, è stata ideata una formula che permette di calcolare il valore incrementale della tassa, una volta fissati alcuni parametri: l'importo relativo alla prima fascia, l'introito obiettivo dell'ateneo¹⁹ e la stima del numero di studenti che ricade in ciascuna delle 45 fasce. La stima è stata effettuata, in primo luogo, ricavando dai dati della Banca d'Italia la distribuzione percentuale delle famiglie italiane nelle fasce ISEE ipotizzate per il nuovo sistema di contribuzione; successivamente, in base a tale distribuzione, sono stati suddivisi nelle fasce gli studenti di cui non si conosce la condizione economica e a questi sono stati sommati per ciascuna fascia gli studenti per cui era noto il valore ISEE dalle autocertificazioni presentate.

Sotto le ipotesi elencate precedentemente, tale valore è risultato pari a 25 euro per l'Università di Torino, a 24 euro per il Politecnico di Torino e a 22 euro per l'Università del Piemonte Orientale (Tab. 14).

Ad esempio, uno studente iscritto all'Università di Torino che ricade nella prima fascia – ovvero che ha un ISEE non superiore a 17.900 euro – pagherebbe, secondo le ipotesi suddette, una tassa di 300 euro; uno studente che ha un ISEE compreso tra 17.900 e 18.900 euro pagherebbe invece una tassa pari a 325 euro, ovvero 25 euro in più rispetto agli studenti che rientrano nella fascia precedente.

¹⁹ In virtù di una differenziazione delle tasse tra iscritti a tempo pieno e parziale, dell'introito totale dell'ateneo, è stata stimata e utilizzata nella formula la sola quota relativa alle entrate degli studenti iscritti a tempo pieno. Un calcolo analogo è stato eseguito successivamente per gli iscritti a tempo parziale, come illustrato nel par. 4.2.

Tab. 14 – *Il valore incrementale dell'importo di tassa per gli studenti full-time al variare della fascia di contribuzione, stimato per ateneo*

Ateneo	Valore incrementale della tassa
Università di Torino	25 €
Politecnico di Torino	24 €
Università del Piemonte Orientale	22 €

Tuttavia, un sistema siffatto potrebbe risultare non equo agli occhi di uno studente, il quale, se ricadesse in una delle fasce intermedie comprese tra il valore dell'ISEE di 17.900 euro e il valore massimo pari a 60.900 euro, si troverebbe ancora – come capita nel sistema attuale – a pagare un importo diverso a seconda dell'ateneo a cui è iscritto.

Al fine di rendere il sistema di contribuzione uniforme, si è scelto di porre la quota incrementale della tassa pari ad un valore uguale per i tre atenei, in modo tale che tutti gli studenti che ricadono nella stessa fascia paghino lo stesso importo, indipendentemente dall'ateneo di iscrizione. Nello specifico, si è scelto di usare come valore incrementale delle tasse la quota di 25 euro poiché è il valore che rende l'ammontare delle entrate contributive degli atenei almeno pari a quello attuale.

Riassumendo, si è ipotizzato che:

- la prima fascia sia individuata da un limite ISEE pari a 17.900 euro, mentre l'ultima comprenda tutti i valori superiori a 60.900 euro;
- ciascuna fascia sia individuata da un valore dell'ISEE maggiorato di 1.000 euro rispetto alla fascia precedente;
- l'importo pagato dagli studenti che ricadono in prima fascia è pari a 300 euro;
- l'importo incrementale di tassa, passando da una fascia alla successiva, è pari a 25 euro;

4.2 Il calcolo del valore incrementale della tassa per gli iscritti a tempo parziale²⁰

Si è proceduto analogamente per il calcolo del valore incrementale della tassa per gli studenti iscritti a tempo parziale, ipotizzando però che gli studenti che ricadono in prima fascia, ovvero caratterizzati da un ISEE fino a 17.900 euro, paghino una tassa di 225 euro, equivalente al 75% della relativa quota utilizzata per gli studenti full-time. La scelta di utilizzare il 75% della tassa pagata dagli studenti full-time è giustificata dal fatto che uno studente a tempo parziale, pur sostenendo un numero di crediti circa pari alla metà di un full-time, non costa all'ateneo esattamente la metà di uno studente full-time, poiché ogni studente genera alcuni costi "fissi" che sono uguali per tutti gli iscritti all'ateneo; inoltre, per la scelta ci si è basati anche sull'attuale sistema di tassazione degli iscritti part-time all'Università di Torino, che prevede che paghino una tassa pari al 75% di quella dei full-time.

Per calcolare il valore incrementale della rata ci si è avvalsi della stessa formula utilizzata per i full-time, mantenendo valide le stesse ipotesi: tale valore è risultato pari a 15 euro per l'Università di Torino, a 13 euro per il Politecnico di Torino e a 16 euro per l'Università del Piemonte Orientale;

²⁰ I risultati relativi agli studenti iscritti part-time potrebbero subire variazioni, in quanto sono in corso di aggiornamento.

gli importi di tassa risultanti per gli studenti che ricadono nelle varie fasce sono illustrati nelle tabelle in Allegato.

Tab. 15 – *Il valore incrementale dell'importo di tassa per gli studenti part-time al variare della fascia di contribuzione, stimato per ateneo*

Ateneo	Valore incrementale della tassa
Università di Torino	15 €
Politecnico di Torino	13 €
Università del Piemonte Orientale	16 €

Analogamente a quanto fatto in precedenza per gli studenti full-time, si è scelto di porre la quota incrementale della tassa pari ad un valore uguale per i tre atenei, in modo tale che tutti gli studenti che ricadono nella medesima fascia paghino lo stesso importo, indipendentemente dall'ateneo di iscrizione. Tra i tre valori ottenuti, si è scelto di usare come valore incrementale la quota di 16 euro, essendo il valore minimo che rende l'ammontare delle entrate contributive almeno pari a quello attuale.

4.3 Un confronto tra il sistema attuale e la nuova proposta

Al fine di chiarire come cambierebbero gli importi di tasse rispetto al sistema attuale a parità di valore dell'ISEE, sono stati analizzati alcuni casi, riportati in tabella 16. A titolo di esempio, uno studente con un ISEE pari a 28.650 iscritto a tempo pieno al Politecnico di Torino attualmente paga una tassa annua pari a 1.333 euro, mentre con il nuovo sistema pagherebbe un importo pari a 575 euro (Tab. 16).

Analogamente, uno studente iscritto a tempo parziale all'Università di Torino con un ISEE pari a 28.650 attualmente paga una tassa di 713 euro, mentre con il nuovo sistema pagherebbe 401 euro (Tab. 17).

Tab. 16 – *Un confronto tra gli importi pagati attualmente da uno studente full-time e quelli che pagherebbe col nuovo sistema di fasciazione, a parità di ISEE*

ISEE	Ateneo	Importo	
		attuale	nuova proposta
17.900 €	Università di Torino	650 €	
	Politecnico di Torino	789 €	300 €
	Università del Piemonte Orientale	535 €	
28.650 €	Università di Torino	950 €	
	Politecnico di Torino	1.333 €	575 €
	Università del Piemonte Orientale	865 €	
39.400 €	Università di Torino	1.200 €	
	Politecnico di Torino	1.333 €	850 €
	Università del Piemonte Orientale	1.030 €	
50.150 €	Università di Torino	1.300 €	
	Politecnico di Torino	1.512 €	1.125 €
	Università del Piemonte Orientale	1.580 €	
60.900 €	Università di Torino	1.500 €	
	Politecnico di Torino	1.572 €	1.375 €
	Università del Piemonte Orientale	1.580 €	

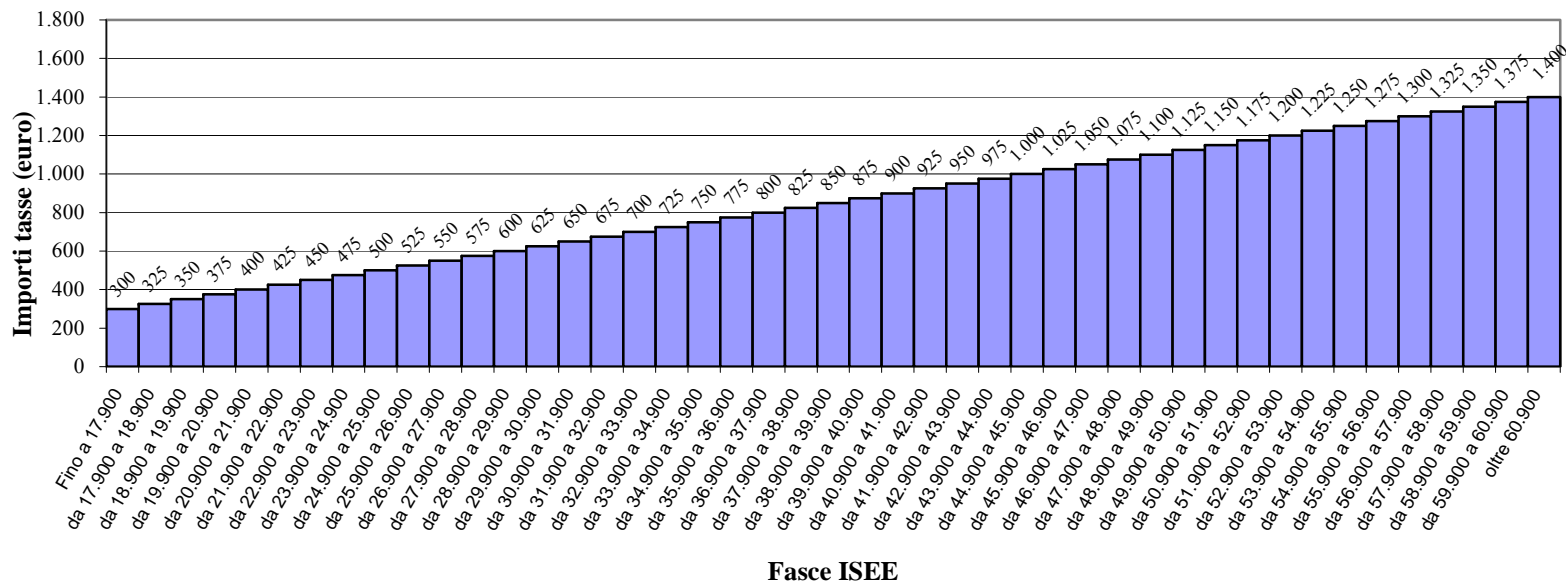
Nota: gli importi attuali si riferiscono agli importi medi di tabella 2.

Tab. 17 – *Un confronto tra gli importi pagati attualmente da uno studente part-time e quelli che pagherebbe col nuovo sistema di fasciazione, a parità di ISEE*

ISEE	Ateneo	Importo	
		attuale	nuova proposta
17.900 €	Università di Torino	488	
	Politecnico di Torino	758	225
	Università del Piemonte Orientale	404	
28.650 €	Università di Torino	713	
	Politecnico di Torino	758	401
	Università del Piemonte Orientale	651	
39.400 €	Università di Torino	900	
	Politecnico di Torino	758	577
	Università del Piemonte Orientale	775	
50.150 €	Università di Torino	975	
	Politecnico di Torino	758	753
	Università del Piemonte Orientale	1.188	
60.900 €	Università di Torino	1.125	
	Politecnico di Torino	758	913
	Università del Piemonte Orientale	1.188	

Nota: gli importi attuali si riferiscono agli importi medi di tabella 6.

Fig. 3 – Gli importi annui di tassa per gli iscritti a tempo pieno



4.4 La stima dell'introito degli atenei

Fissando le tasse pari ai valori suddetti, gli introiti stimati risulterebbero pari a circa 57 milioni di euro per l'Università di Torino, a circa 20 milioni di euro per il Politecnico di Torino e più di 8,5 milioni di euro per l'Università del Piemonte Orientale (Tab. 18). Tali introiti superano il limite consentito del 20% sul FFO²¹, tuttavia si potrebbe pensare ad un sistema di restituzione degli introiti in eccesso nella forma di servizi agli studenti.

Tab. 18 – *La stima degli introiti da contribuzione degli studenti full-time, in base al nuovo sistema contributivo di fasciazione graduale*

Ateneo	Stima dell'introito	% dell'introito su FFO
Università di Torino	57.477.101	26%
Politecnico di Torino	19.981.048	21%
Università del Piemonte Orientale	8.531.591	23%

Nota: gli introiti presentati in tabella si riferiscono al solo gettito da tasse e contributi per l'iscrizione ai corsi, sono cioè escluse tutte le tasse versate dagli studenti per altre causali e per la tassa regionale per il diritto allo studio.

La stima dell'introito include sia la quota relativa agli studenti iscritti full time che quella relativa ai part time; pertanto, i dati potrebbero subire alcune variazioni, in quanto quelli relativi ai part time sono in corso di aggiornamento.

La percentuale dell'introito sul FFO è stata calcolata sul fondo effettivo e non su quello teorico.

4.5 Alcuni scenari alternativi

Dalla presente ricerca è emerso che, nell'attuale sistema di contribuzione studentesca presenta l'autocertificazione solo una parte degli studenti iscritti nei tre atenei del Piemonte, pari a circa il 42% all'Università di Torino, il 45% al Politecnico e il 41% al Piemonte Orientale. Ne consegue che nulla si sa sulla condizione economica degli studenti che non la presentano, la cui distribuzione nella precedente analisi è stata supposta in linea con i dati risultanti dall'indagine nazionale condotta dalla Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane, ipotizzando che, nel caso in cui venga introdotto un nuovo sistema di tassazione, tutti presentino l'autocertificazione. E' probabile infatti che attualmente gli studenti non facciano domanda per ottenere la riduzione delle tasse o perché sanno di ricadere nelle ultime fasce e pertanto pensano che non valga la pena presentare l'autocertificazione per una riduzione di importo minimo, o perché non sono a conoscenza di questa agevolazione, o ancora perché hanno un ISEE maggiore del limite massimo previsto per ricevere l'agevolazione.

E' probabile invece che, con il nuovo sistema, un maggior numero di studenti faccia richiesta di esonero parziale, in considerazione del fatto che, avendo ipotizzato un livello massimo di ISEE superiore ai limiti previsti attualmente dagli atenei, si riesce ad agevolare un bacino più ampio di studenti.

Consideriamo il caso di uno studente iscritto al Politecnico con un ISEE di 40.000 euro, che ricade in 7° fascia e che paga attualmente una tassa di 1.333 euro se presenta l'autocertificazione e di 1.572 euro in caso contrario, con una differenza di 239 euro. Lo stesso studente, nel nuovo sistema proposto sarebbe più incentivato a presentare l'autocertificazione, in quanto pagherebbe 875 euro nel caso in cui la presenti e 1.400 euro in caso contrario, con una differenza di 525 euro.

L'incertezza relativa a quanti studenti presenteranno l'autocertificazione nel nuovo sistema proposto ci suggerisce di studiare alcuni scenari alternativi, al fine di valutare come potrebbero cambiare gli importi di tasse in base alla domanda di esonero da parte degli studenti.

²¹ Il DPR 25 luglio 1997, n. 306 *Regolamento recante disciplina in materia di Contributi Universitari* art. 5 stabilisce che la contribuzione studentesca non può eccedere il 20% dell'importo del finanziamento ordinario annuale dello Stato.

Nel primo caso si è ipotizzato che *tutti gli studenti che attualmente non presentano l'autocertificazione continuino a non presentarla* e quindi paghino l'importo massimo previsto. Essendo maggiore il numero di studenti che paga l'importo massimo – rispetto al caso analizzato precedentemente in cui si è supposto che tutti gli studenti presentino l'autocertificazione – questi coprono gran parte dell'introito dell'ateneo, che sotto le ipotesi di questa ricerca deve rimanere almeno pari a quello attuale; ne deriva una riduzione degli importi di tassa per tutti gli studenti che fanno richiesta di esonero parziale, e la relativa diminuzione dell'incremento di tassa previsto per una fascia rispetto alla precedente, pari a 12 euro²². In particolare, l'importo massimo che gli studenti pagherebbero in questa situazione è pari a 828 euro (vd. Allegato).

Come scenario alternativo, *si è ipotizzato che il 50% degli studenti che attualmente non presentano l'autocertificazione la presentino invece nel sistema di contribuzione proposto*. In tal caso, l'importo massimo è pari a 1.004 euro e l'incremento di tassa risulta pari a 16 euro (vd. Allegato).

Si può concludere che, maggiore è il numero di studenti che ricade nell'ultima fascia – per la quale è previsto l'importo di tasse più elevato – maggiore sarà la parte di introito degli atenei coperta da questi studenti e pertanto risulterà minore l'importo pagato dagli altri studenti (Tab. 19).

Nell'ipotesi in cui si decida di introdurre un sistema siffatto, l'importo di tasse dovrà essere stabilito a priori (scegliendo il più plausibile tra i vari scenari possibili) in modo che gli studenti che decidono di iscriversi sappiano a quanto ammonta la tassa che devono pagare; una volta appresa la reale distribuzione degli studenti all'interno delle fasce ISEE, se necessario, si potrà adeguare l'importo di tasse richiesto l'anno successivo.

Tab. 19 – *Uno schema riassuntivo di tre scenari che si potrebbero verificare*

Scenario	Importo minimo	Incremento	Importo massimo
Tutti gli studenti iscritti presentano l'autocertificazione	300 €	25 €	1.400 €
Il 50% degli studenti che attualmente non presenta l'autocertificazione la presenta nel nuovo sistema proposto	300 €	16 €	1.004 €
Gli studenti che attualmente non presentano l'autocertificazione continuano a non presentarla	300 €	12 €	828 €

5. Conclusioni

L'attuale sistema di contribuzione studentesca in Piemonte differisce da ateneo ad ateneo, cosicché studenti nelle stesse condizioni economiche e iscritti alla stessa Facoltà, ma in atenei diversi, pagano importi di tasse diversi. Risultano differenti, ove esistono, anche le politiche di incentivazione rivolte al miglioramento delle performance accademiche: il Politecnico di Torino rimborsa parte delle tasse in base ai crediti conseguiti durante l'anno, mentre l'Università del Piemonte Orientale abbona il pagamento delle tasse nell'ultimo anno di iscrizione se lo studente si laurea in corso con una votazione almeno pari a 108/100.

²² L'unica ipotesi che è variata rispetto alle precedenti analisi è la distribuzione degli studenti nelle fasce ISEE, le altre sono rimaste costanti, ovvero le fasce sono comprese tra un limite minimo di 17.900 euro e uno massimo di 60.900 euro, e gli studenti che ricadono nella prima fascia pagano 300 euro.

Inoltre, l'analisi della distribuzione degli studenti nelle fasce di contribuzione evidenzia che soltanto una parte degli iscritti, pari a poco più del 40%, presenta l'autocertificazione per richiedere l'esonero dal pagamento delle tasse di iscrizione: tale dato potrebbe essere attribuito, da un lato, alla scarsa informazione degli studenti sulla possibilità di ottenere l'esonero, dall'altro, alla convinzione dello studente di non rientrare nei limiti stabiliti per ricevere l'esonero.

Alla luce di queste considerazioni è legittimo chiedersi se sia equo che studenti che studiano nella stessa Regione siano sottoposti ad un trattamento diverso e se non sia il caso, invece, di pensare ad un sistema uniforme sul territorio regionale, che preveda le stesse condizioni per studenti in situazioni economiche analoghe.

Il nuovo sistema di contribuzione studentesca proposto permette di raggiungere gli obiettivi posti in premessa in quanto consente, in primo luogo, di ridurre le tasse per le classi sociali più disagiate, aumentandole invece per quelle più agiate; in secondo luogo, attraverso la gradualità degli incrementi, è possibile creare un sistema di tassazione più rispondente alle condizioni economiche dello studente. Infine, un sistema siffatto permette di raggiungere l'obiettivo dell'uniformità su tutto il territorio piemontese, condizione che risponderebbe ad una maggiore equità.

Il limite di tale sistema sta nel non conoscere esattamente quanti studenti presenteranno l'autocertificazione e come questi si distribuiranno tra le fasce di contribuzione, ciò a cui si può ovviare con una campagna informativa che induca gli studenti a fare richiesta di esonero e restituendo sotto forma di servizi e/o aiuti finanziari agli studenti l'introito eccedente il 20% del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Allegato – Gli importi di tasse nel nuovo sistema di contribuzione studentesca

Tab. A.1 – *L'importo di tasse nel nuovo sistema di fasciazione (scenario in cui tutti gli iscritti presentano l'autocertificazione)*

Fascia ISEE	Importo di tassa per studenti full-time	Importo di tassa per studenti part-time
Fino a 17.900	300	225
da 17.900 a 18.900	325	241
da 18.900 a 19.900	350	257
da 19.900 a 20.900	375	273
da 20.900 a 21.900	400	289
da 21.900 a 22.900	425	305
da 22.900 a 23.900	450	321
da 23.900 a 24.900	475	337
da 24.900 a 25.900	500	353
da 25.900 a 26.900	525	369
da 26.900 a 27.900	550	385
da 27.900 a 28.900	575	401
da 28.900 a 29.900	600	417
da 29.900 a 30.900	625	433
da 30.900 a 31.900	650	449
da 31.900 a 32.900	675	465
da 32.900 a 33.900	700	481
da 33.900 a 34.900	725	497
da 34.900 a 35.900	750	513
da 35.900 a 36.900	775	529
da 36.900 a 37.900	800	545
da 37.900 a 38.900	825	561
da 38.900 a 39.900	850	577
da 39.900 a 40.900	875	593
da 40.900 a 41.900	900	609
da 41.900 a 42.900	925	625
da 42.900 a 43.900	950	641
da 43.900 a 44.900	975	657
da 44.900 a 45.900	1.000	673
da 45.900 a 46.900	1.025	689
da 46.900 a 47.900	1.050	705
da 47.900 a 48.900	1.075	721
da 48.900 a 49.900	1.100	737
da 49.900 a 50.900	1.125	753
da 50.900 a 51.900	1.150	769
da 51.900 a 52.900	1.175	785
da 52.900 a 53.900	1.200	801
da 53.900 a 54.900	1.225	817
da 54.900 a 55.900	1.250	833
da 55.900 a 56.900	1.275	849
da 56.900 a 57.900	1.300	865
da 57.900 a 58.900	1.325	881
da 58.900 a 59.900	1.350	897
da 59.900 a 60.900	1.375	913
oltre 60.900	1.400	929

Tab. A.2 – *L'importo di tasse per gli studenti a tempo pieno nel nuovo sistema di fasciazione (scenario in cui il 50% degli iscritti presenta l'autocertificazione)*

Fascia ISEE	Importo di tasse (euro)
Fino a 17.900	300
da 17.900 a 18.900	316
da 18.900 a 19.900	332
da 19.900 a 20.900	348
da 20.900 a 21.900	364
da 21.900 a 22.900	380
da 22.900 a 23.900	396
da 23.900 a 24.900	412
da 24.900 a 25.900	428
da 25.900 a 26.900	444
da 26.900 a 27.900	460
da 27.900 a 28.900	476
da 28.900 a 29.900	492
da 29.900 a 30.900	508
da 30.900 a 31.900	524
da 31.900 a 32.900	540
da 32.900 a 33.900	556
da 33.900 a 34.900	572
da 34.900 a 35.900	588
da 35.900 a 36.900	604
da 36.900 a 37.900	620
da 37.900 a 38.900	636
da 38.900 a 39.900	652
da 39.900 a 40.900	668
da 40.900 a 41.900	684
da 41.900 a 42.900	700
da 42.900 a 43.900	716
da 43.900 a 44.900	732
da 44.900 a 45.900	748
da 45.900 a 46.900	764
da 46.900 a 47.900	780
da 47.900 a 48.900	796
da 48.900 a 49.900	812
da 49.900 a 50.900	828
da 50.900 a 51.900	844
da 51.900 a 52.900	860
da 52.900 a 53.900	876
da 53.900 a 54.900	892
da 54.900 a 55.900	908
da 55.900 a 56.900	924
da 56.900 a 57.900	940
da 57.900 a 58.900	956
da 58.900 a 59.900	972
da 59.900 a 60.900	988
oltre 60.900	1.004

Tab. A.3 – *L'importo di tasse per gli studenti a tempo pieno nel nuovo sistema di fasciazione (scenario in cui il numero di studenti che presenta l'autocertificazione nel nuovo sistema proposto è pari a quello attuale)*

Fascia ISEE	Importo di tasse (euro)
Fino a 17.900	300
da 17.900 a 18.900	312
da 18.900 a 19.900	324
da 19.900 a 20.900	336
da 20.900 a 21.900	348
da 21.900 a 22.900	360
da 22.900 a 23.900	372
da 23.900 a 24.900	384
da 24.900 a 25.900	396
da 25.900 a 26.900	408
da 26.900 a 27.900	420
da 27.900 a 28.900	432
da 28.900 a 29.900	444
da 29.900 a 30.900	456
da 30.900 a 31.900	468
da 31.900 a 32.900	480
da 32.900 a 33.900	492
da 33.900 a 34.900	504
da 34.900 a 35.900	516
da 35.900 a 36.900	528
da 36.900 a 37.900	540
da 37.900 a 38.900	552
da 38.900 a 39.900	564
da 39.900 a 40.900	576
da 40.900 a 41.900	588
da 41.900 a 42.900	600
da 42.900 a 43.900	612
da 43.900 a 44.900	624
da 44.900 a 45.900	636
da 45.900 a 46.900	648
da 46.900 a 47.900	660
da 47.900 a 48.900	672
da 48.900 a 49.900	684
da 49.900 a 50.900	696
da 50.900 a 51.900	708
da 51.900 a 52.900	720
da 52.900 a 53.900	732
da 53.900 a 54.900	744
da 54.900 a 55.900	756
da 55.900 a 56.900	768
da 56.900 a 57.900	780
da 57.900 a 58.900	792
da 58.900 a 59.900	804
da 59.900 a 60.900	816
oltre 60.900	828